Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Periodico annuale

Direttore responsabile: Andrea Pessina.

Coordinamento e redazione: Francesca Galli.

Segreteria di redazione: Elisabetta Mari.

Apparato iconografico: tutte le illustrazioni si devono agli autori, tranne dove diversamente indicato.

Indirizzo redazione: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
via della Pergola, 65; 50121 Firenze
tel. +39.055.2357.780; *fax* +39.055.2357.759

Progetto grafico e impaginazione: All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizione e distribuzione: All'Insegna del Giglio s.a.s.
via della Fangosa, 38; 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. +39.055.8450.216; *fax* +39.055.8453.188
sito web www.edigiglio.it; *e-mail* redazione@edigiglio.it

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

8/2012

All'Insegna del Giglio

In copertina: Comeana, Tumulo di Montefortini.
Tomba 1, placchetta d'avorio con guerriero.

ISSN 2035-5297
ISBN 978-88-7814-581-8
© 2013 All'Insegna del Giglio s.a.s.
Stampato a Firenze nel dicembre 2013
Tipografia Il Bandino

Indice

Indice degli autori dei contributi XIII
Abbreviazioni bibliografiche XV
Presentazione XVII
Norme editoriali. . . . XIX

SAGGI

«Ad ornamento nelle sale della nuova Galleria di Arazzi e Tessuti antichi».
Storia travagliata di un gruppo di sculture degli Uffizi esposte al Palazzo della Crocetta 3
Caterina Parigi

San Casciano in Val di Pesa (FI). Fontereggi: storia di una sorgente 19
Lorella Alderighi, Agnese Pittari

Pistoia. La Collezione archeologica di Filippo Rossi Cassigoli, nel Museo Civico 41
Giovanni Millemaci, Paola Perazzi, Cristina Taddei

Volterra: origini e sviluppo della città. Lo scavo della "Piazzetta dei Fornelli" 49
Anna Maria Esposito, Cristiana Bigazzi, Valeria Montanarini, Stefano Sarri,
con appendici di *Barbara Arbeid, Silvia Bolognesi, Alice Del Re, Ada Salvi, Benedetta Torrini, Elsa Pacciani*

Elba centrorientale: gli insediamenti antichi di Monte Moncione e Cima del Monte 67
Lorella Alderighi, Marco Benvenuti, Ariano Buracchi, Laura Chiarantini, Andrea Dini, Marco Firmati, Claudio Milanesi, Laura Pagliantini, Luisa Quaglia

Trent'anni di attività della Soprintendenza nell'isola di Pianosa (LI):
cronaca e risultati di una straordinaria avventura. I. La Preistoria 85
Silvia Ducci, Paola Perazzi

Sculture decorative romane a soggetto dionisiaco nella Collezione Piccolomini di Pienza 113
Gabriella Barbieri

Dieci anni di restauri alle strutture archeologiche della città antica di Roselle e della villa romana
di Nomadelfia (GR). Resoconto degli interventi 123
Lucrezia Cuniglio, Paolo Gessani

Rinvenimenti numismatici nell'alta valle del Fiora tra Sovana e Semproniano (GR) 139
Angelo Biondi, Massimo De Benetti, Paolo Nannini, Maria Angela Turchetti

La necropoli di Orbetello nell'archivio fiorentino: contributi per la definizione della provenienza
di alcuni materiali dell'ex Antiquarium locale 147
Cristina Chelini

Il Relitto di Cala Cupa, Isola del Giglio (GR): revisione critica e confronti nell'ambito
del Commercio del vino gallico 163
Valeria Tito

NOTIZIE

Massa Carrara

Massa (MS). Piazza Aranci: indagini nell'area della Collegiata di San Pietro 176
Emanuela Paribeni, Elisa Bertelli, Francesco Coschino, Antonio Fornarciari, Stefano Giannotti, Michele Menchini

Massa (MS). Scavi in piazza Mazzini (detta piazza Mercurio). 179
Ivana Cerato, Francesco Coschino, Antonio Fornarciari, Maria Cristina Mileti, Emanuela Paribeni

Massa (MS). Idee per un museo archeologico 182
Fabio Fabiani, Emanuela Paribeni, Claudia Rizzitelli

Licciana Nardi (MS). Il ritrovamento della testa Venelia v nel Piano di Monti 184
Angelo Ghiretti, Emanuela Paribeni

Fivizzano (MS). Equi Terme: saggio nella Grotta della Tecchia 187
Carlotta Bigagli, Roberta Iardella, Alessandro Palchetti, Emanuela Paribeni, Riccardo Boggi, Daniele Ferdani

Province di Massa Carrara e Lucca. Attività di mappatura e rilievo delle incisioni rupestri 193
Anna Maria Tosatti, Francesco Carrera

Lucca

Lucca. L'area cimiteriale del VII secolo in via Elisa-via del Fosso 198
Valeria Mongelli

Lucca. Piazza San Martino: l'isolato medievale della Chiesa *Domini et Salvatoris* 201
Elisabetta Abela

Lucca. Museo Nazionale di Villa Guinigi. Mostra "Gli *Stovigli* delle monache.
Reperti dal Monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo" 204
Silvia Nutini

Bagni di Lucca (LU). Benabbio, località Castello: relazione preliminare della quinta campagna di scavo
(concessione di scavo) 206
Antonio Fornaciari, Francesco Coschino

Camaiore (LU). Montecastrese. Sito incastellato *(concessione di scavo)* 210
Francesca Anichini, Stefania Campetti, Gabriele Gattiglia

Camaiore (LU). Frantoio romano dell'Acquarella: il restauro delle murature 212
Giulia Scolari

Massarosa (LU). Massaciuccoli: la campagna 2011-2012 214
Francesca Anichini, Elisa Bertelli, Francesco Ghizzani Marcìa, Stefano Giannotti, Michele Menchini, Emanuela Paribeni, Luca Parodi

Capannori (LU). Sito romano di Via Martiri Lunatesi: campagna di scavo 2012 217
Alessandro Giannoni

Altopascio (LU). Badia Pozzeveri: seconda campagna di scavo presso l'abbazia camaldolese di San Pietro
(concessione di scavo) 220
Antonio Fornaciari

Pistoia

Pistoia. Piazze e strade del centro storico 226
Giovanni Millemaci, Paola Perazzi

Pistoia. Badia a Pacciana 232
Giovanni Millemaci, Paola Perazzi, Erica Ganghereti

Pistoia. Archeologia di una città. Apertura straordinaria dei percorsi dell'Antico Palazzo dei Vescovi
e dell'ex monastero di San Mercuriale 234
Paola Perazzi, Cristina Taddei

Pistoia. Mostra "Vasco Melani (1910-1976) un intellettuale del fare" 236
Alberto Agresti, Paola Perazzi

Agliana (PT). Spedalino Asnelli. Indagini nella Chiesa di Santa Maria Assunta e nelle strade limitrofe . . . 237
Paola Perazzi, Maria Camilla Pagnini, Bruno Tempestini

Monsummano Terme (PT). Presentazione del volume "Il sepolcreto medievale di Grotta Parlanti
e la via de Montesummano" 238
Mariavittoria Guerrini

Monsummano Terme (PT). Mostra "L'Ellenismo in Etruria: l'età del declino" 239
Mariavittoria Guerrini

Prato

Prato. Piazza delle Carceri: indagini archeologiche diagnostiche 242
Guido Vannini, Chiara Marcotulli, Elisa Pruno, Francesca Cheli, Lapo Somigli, Salvatore Piro, Daniela Zamuner, Gabriella Poggesi

Prato. Adeguamento funzionale della Gora Mazzoni 246
Gabriella Poggesi, Andrea Magno, Davide Tuci

Prato. Galciana. Area del nuovo Presidio Ospedaliero: restauro dei corredi del sepolcreto altomedievale . . 248
Gabriella Poggesi, Giovanni Millemaci, con appendici di *Gianna Giachi, Eleonora Faggi*

Carta archeologica della Provincia di Prato. Dalla preistoria all'età romana 251
Paola Perazzi, Gabriella Poggesi

Carmignano (PO). Prosecuzione delle indagini nel sito di Pietramarina:
campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 253
Maria Chiara Bettini

Firenze

Firenze. Piazza del Carmine 256
Carlotta Bigagli, Alessandro Palchetti

Firenze. Uffizi: area meridionale del piazzale. 258
Giuseppina Carlotta Cianferoni, Paolo Lelli, Giovanni Roncaglia, Vincenzo Strino

Firenze. Cesti edili dai cantieri dei Nuovi Uffizi e delle Cappelle Medicee 261
Giuseppina Carlotta Cianferoni, Gianna Giachi, Simona Lazzeri, Giovanni Roncaglia

Firenze. Lavori ai Palazzi del Museo Archeologico Nazionale (MAF) 265
Lucrezia Cuniglio

Firenze. Museo Archeologico Nazionale.
Mostra "Oltremare. Mano dell'acqua" (dicembre 2012-febbraio 2013) 268
Mario Iozzo, Paola Rendini

'Il liocorno di Babele'. Le fotografie ritrovate della spedizione della Missione Archeologica
di Mesopotamia del 1930 269
Stefano Anastasio

Le carte di Alessandro Della Seta. Un importante recupero per la Storia dell'archeologia 272
Clara Gambero, Maria Grazia Marzi, Elita Ricci

Firenze. Vendite all'asta: commercio d'arte e attività di tutela 273
Adriano Maggiani, Maria Angela Turchetti

Firenze. L'attività del Museo Egizio nell'anno 2012 275
Maria Cristina Guidotti

Firenze. Centro di Restauro: attività 2012 278
Roberto Bonaiuti, Francesca Galli, Gianna Giachi, Marcello Miccio, Pasquino Pallecchi

Firenze. Biblioteca della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana 280
Donatella Venturi

Firenze. Il Laboratorio di Archeoantropologia 283
Elsa Pacciani

Palazzuolo sul Senio (FI). Frazione Campergozzole, vocabolo Casa Combè 285
Luca Fedeli, Francesco Trenti

Palazzuolo sul Senio (FI). Frazione Misileo: indagini archeologiche presso la pieve di San Giovanni 286
Luca Fedeli, Francesco Trenti

Palazzuolo sul Senio (FI). Museo Archeologico Alto Mugello 289
Luca Fedeli, Adriana Chiariotti

Barberino di Mugello (FI). Frazione Cornocchio: indagine archeologica di una fornace moderna 291
Andrea Magno

Scarperia (FI). Castello di Montaccianico: le indagini del 2012 291
Guido Vannini, Elisa Pruno, Chiara Marcotulli, Lapo Somigli, Riccardo Bargiacchi, Francesca Cheli, Elena Vannacci

San Piero a Sieve (FI). Vocabolo casa Radicondoli: scoperta di una tomba etrusca di periodo orientalizzante. . 296
Luca Fedeli, Davide Manetti, Giovanni Millemaci, Alice Gerini 298

Vicchio (FI). Poggio Colla: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 298
P. Gregory Warden

Pontassieve, Vicchio di Mugello (FI). Monte Giovi *(concessione di scavo)*. 301
Luca Cappuccini, Benedetta Ficcadenti, Nadia Cipolli, Lorenzo Poggiali, Marco Sofia

Dicomano (FI). Frazione Frascole, vocabolo San Martino a Poggio: il restauro archeologico 2012 305
Giuseppe Barsicci

Dicomano (FI). Museo Archeologico Comprensoriale Mugello e Val di Sieve: attività 2012 307
Laura Paoli

Calenzano (FI). Stazione Ferroviaria: rinvenimento di un edificio di epoca romana e di alcune sepolture durante i lavori di costruzione di un sottopasso 308
Gabriella Poggesi, Elisabetta Bocci, Daria Pasini, Francesco Carrera, Marco Bonaiuto

Calenzano (FI). La Carta Archeologica del Comune 311
Gabriella Poggesi

Barberino di Mugello e Calenzano (FI). Progetto di indagine archeologica preventiva alle opere di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'Autostrada AI tra Barberino di Mugello e Firenze Nord 312
Andrea Magno

Sesto Fiorentino (FI). Via Neruda: analisi dei macroresti vegetali 313
Ginevra Coradeschi, Gianna Giachi, Gabriella Poggesi, Federica Romoli, Lucia Sarti

Sesto Fiorentino (FI). Ricerche e studi di archeologia preistorica nell'anno 2012. 317
Gabriella Poggesi, Lucia Sarti, Stefania Poesini, Valentina Savitteri

Scandicci (FI). Ricognizioni di superficie lungo la valle del Pesa 319
Alberto Agresti, Barbara Arbeid, Maria Angela Turchetti

Capraia e Limite (FI). Località Le Muriccia: campagna di scavo 2012 321
Lorella Alderighi, Federico Cantini, Beatrice Fatighenti

Fucecchio (FI). Località Vallino. Dalla valutazione del rischio archeologico all'assistenza in corso d'opera . 324
Andrea Vanni Desideri

Rignano sull'Arno (FI). Castelluccio: campagna di scavo 2012. 328
Silvia Leporatti

Montespertoli (FI). Località Mulino San Vincenzo: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)*. 332
Günther Schörner, Leonardo Giovanni Terreni

Montaione (FI). Località Castelfalfi, podere "I Bianchi": lavori di sorveglianza archeologica 334
Lorella Alderighi, Domenico Barreca

Certaldo (FI). Località Bagnano. Riscoperta di una tomba etrusca 337
Lorella Alderighi

Certaldo (FI). La nuova esposizione archeologica di Palazzo Pretorio 339
Lorella Alderighi, Marja Mendera

Arezzo

Arezzo. Corso Italia n. 20-angolo via della Bicchieraia: indagini archeologiche per il restauro del palazzo della Fonte, già Burali. . . . 342
Silvia Vilucchi, Francesca Guidelli

Arezzo. Piazza S. Agostino: indagini archeologiche durante i lavori di riqualificazione I 344
Ada Salvi, Silvia Vilucchi, Maria Annunziata De Paola, Lucia Pagnini

Arezzo. Piazza S. Agostino: indagini archeologiche in occasione dei lavori di riqualificazione II 347
Ada Salvi, Silvia Vilucchi, Maria Annunziata De Paola, Lucia Pagnini

Arezzo. Piazza Grande n. 35: rinvenimento di tratto di cinta muraria 350
Silvia Vilucchi

Arezzo. Via della Fioraia n. 28: indagini archeologiche per il restauro dell'immobile al piano terreno del palazzo Chiaromanni-Albergotti. 352
Silvia Vilucchi, Francesca Guidelli

Arezzo. Piazza del Murello: controllo dei lavori di ripavimentazione e saggi archeologici 353
Silvia Vilucchi, Hermann Salvadori

Arezzo. Fortezza medicea: intervento di scavo archeologico della chiesa di S. Donato in Cremona 355
Silvia Vilucchi, Hermann Salvadori

Arezzo. Fortezza medicea: controllo dei lavori di restauro, recupero e riorganizzazione funzionale dell'area interna . . . 358
Silvia Vilucchi, Francesca Guidelli, Hermann Salvadori

Sestino (AR). Viale dei Tigli: asilo nido. 361
Monica Salvini, Paolo Lelli, Vincenzo Strino

Bibbiena (AR). Domo, località Castellare: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 364
Lorenzo dell'Aquila, Alfredo Guarino

Bibbiena (AR). L'attività didattica nell'ambito della gestione del Museo Archeologico Comprensoriale del Casentino 367
Luca Fedeli, Francesco Trenti

Sansepolcro (AR). Via dei Molini 368
Monica Salvini, Paolo Lelli, Radosav Milosavljević

Sansepolcro (AR). Piazza Garibaldi 372
Monica Salvini, Paolo Lelli, Mattia Berton

Montevarchi-Bucine (AR). "Archeologia in magazzino": un frammento con cariatide proveniente da ricognizioni di superficie nel territorio di Castelnuovo Berardenga (SI) 375
Pierluigi Giroldini, Maria Angela Turchetti

Monterchi (AR). Località Chiesa di Santa Maria a Momentana 378
Paolo Lelli, Monica Salvini

Castiglion Fiorentino (AR). Vocabolo Boscatello, via Martiri di Nassiriya: rinvenimenti protostorici presso il cantiere Eurospar 382
Luca Fedeli, Francesco Trenti

Castiglion Fiorentino (AR). Castello di Montecchio Vesponi: intervento archeologico 2012 383
Fabio Giovannini

Cortona (AR). Camucia. Circoli tombali presso il tumulo II del Sodo e Saggio α: campagna di scavo 2012 386
Luca Fedeli, Francesca Guidelli, Stefano Gori, Ada Salvi

Cortona (AR). Località Il Sodo: l'analisi dei legni 390
Luca Fedeli, Gianna Giachi

Cortona (AR). Ossaia, località La Tufa: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 392
Stefano Ferrari, Helena Fracchia, Maurizio Gualtieri

Pisa

Pisa. Piazza dei Miracoli: l'archeologia della piazza aspettando i 950 anni dalla fondazione della cattedrale 396
Antonio Alberti, Gabriella Garzella, Emanuela Paribeni, Claudia Rizzitelli

Pisa. Archeologia urbana 2011-2012 397
Antonio Alberti, Marco Bonaiuto, Francesco Bono, Andrea Camilli, Francesco Carrera, Alessandro Costantini, Francesca Grassini, Antonino Meo, Daria Pasini, Fabio Stratta, Anna Maria Tosatti, Marcello Turci, Adriano Maggiani, Nadia Panicucci

Castelfranco di Sotto (PI). Frazione Orentano, località Botronchio: ritrovamento di elmo in bronzo 'tipo Vetulonia' 414
Giulio Ciampoltrini

San Miniato (PI). San Genesio: relazione preliminare della campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* . 416
Federico Cantini, Beatrice Fatighenti

Volterra (PI). Via di Porta Diana 21: resti di strutture romane 418
Annamaria Esposito, Elena Sorge, Cristiana Bigazzi

Volterra (PI). Chiesa di S. Agostino. Scavo archeologico nel chiostro del convento. 420
Elena Sorge, Fausto Ciacci, Massimo Pianigiani

Volterra (PI). Saline: indagine archeologica durante lo scavo per un elettrodotto 423
Marco Firmati

Guardistallo (PI). Monte Bono: la campagna 2012 *(concessione di scavo)* 425
Marinella Pasquinucci, Stefano Genovesi, Aurora Maccari, Silvia Marini, Paolo Sangriso

Pomarance (PI). Lustignano, Via Lungo le Mura: nuovi dati archeologici 429
Cristiana Bigazzi

Pomarance (PI). La riscoperta della tomba a camera di via Paolo Mascagni 431
Emilio Baldi, Lorenza Camin, Susanna Sarti

Pomarance (PI). Nota alla riscoperta della tomba di via Paolo Mascagni 433
Giacomo Baldini

Castelnuovo Val di Cecina (PI). Sasso Pisano-Balnea: il restauro di una vaschetta in terracotta. 437
Rita Esposito

Livorno

Livorno. Ex Dogana dell'acqua: indagini archeologiche 442
Lorella Alderighi, Domenico Barreca

Livorno. Sorveglianza archeologica presso il cantiere per la realizzazione dello studio sul comportamento strutturale del Voltone (Piazza della Repubblica) 445
Lorella Alderighi, Laura Torsellini

Livorno. Indagini non invasive di archeologia preventiva in località Casa Campacci e Podere Porcarecce: indagini geofisiche e ricognizioni di superficie 447
Lorella Alderighi, Stefano Genovesi, Carolina Megale

Collesalvetti (LI). Parrana San Martino, la necropoli protostorica: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 450
Giuditta Grandinetti

Rosignano Marittimo (LI). Località San Gaetano di Vada: la campagna 2012 *(concessione di scavo)* 453
Marinella Pasquinucci, Simonetta Menchelli, Paolo Sangriso, Adriano Ribolini

Cecina (LI). Museo Civico Archeologico: rinvenimenti subacquei dalla costa volterrana 457
Stefano Genovesi, Claudia Rizzitelli, Susanna Sarti

Piombino (LI). Populonia e Golfo di Baratti: attività 2011-2012 460
Antonio Alberti, Marco Bonaiuto, Francesco Bono, Andrea Camilli, Francesco Carrera, Alessandro Costantini, Francesca Grassini, Antonino Meo, Daria Pasini, Fabio Stratta, Anna Maria Tosatti, Marcello Turci

Portoferraio (LI). Località San Giovanni: campagna di scavo 2012 478
Lorella Alderighi, Franco Cambi, Marco Firmati, Claudio Milanesi, Laura Pagliantini

Portoferraio (LI). Il relitto dello Scoglietto 481
Pamela Gambogi, Giovanni Roncaglia

Portoferraio (LI). Isola di Montecristo: nuovi rinvenimenti tra tarda Antichità e alto Medioevo 484
Lorella Alderighi, Silvestre Ferruzzi

Campo nell'Elba (LI). Isola di Pianosa: restauro della copertura del "Bagno di Agrippa" 486
Lorella Alderighi, Francesco Vitiello

Campo nell'Elba (LI). Isola di Pianosa: i resti di Vertebrati della Grotta di Cala di Biagio, campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 488
Luca Maria Foresi, Stefano Ricci, Simona Arrighi

Siena

Siena. Via Baroncelli 492
Massimo Pianigiani, Giovanni Roncaglia

Radda in Chianti (SI). Santa Maria al Prato 495
Daniele Barbucci, Giovanni Roncaglia, Alice Ruscelli

Monteriggioni (SI), Pian del Casone: tomba ipogea in podere Milanese 498
Giuseppina Carlotta Cianferoni, Luca Passalacqua, Giovanni Roncaglia

Sovicille (SI). Poggiarello di Stigliano 501
Marco Firmati, Giovanni Roncaglia, Elena Sorge

Sovicille (SI). Castiglion che Dio Sol Sa: ricerche preliminari 505
*Lorenzo Teppati Losè**

Sovicille (SI). Malignano e il suo territorio tra IV e II secolo a.C. 508
Manuela Battaglia, Yuri Godino

Sovicille (SI). Montarrenti 511
Elena Sorge, Marco Valenti, Giovanni Roncaglia

Sovicille (SI). Indagini archeologiche nel parco di Villa Chigi 515
Elena Sorge, Guido Bandinelli, Yuri Godino

Chiusdino (SI). Progetto per il teleriscaldamento del centro abitato 518
Elena Sorge, Giacomo Baldini

Chiusdino (SI). Miranduolo: relazione preliminare 2012 *(concessione di scavo)* 522
Vittorio Fronza, Marco Valenti

Buonconvento (SI). Santa Cristina in Caio: indagini 2012 527
Vittorio Fronza, Silvia Goggioli, Giovanni Roncaglia, Marco Valenti

Pienza (SI). Ex Conservatorio San Carlo: la Mostra "*Tular*-Tolle. Testimonianze etrusche tra Val di Chiana e Val d'Orcia" 531
Giulio Paolucci, Maria Angela Turchetti

Montalcino (SI). Museo Civico e Diocesano: allestimento di uno spazio espositivo in occasione della Mostra "Vino fra Mito e Storia" 532
Maria Angela Turchetti

Chiusi (SI). Museo Nazionale Etrusco. Progetto Censimento Depositi. 533
Monica Salvini

Grosseto

Provincia di Grosseto. Utilizzo della fotointerpretazione di foto aeree storiche per lo studio del territorio: due casi studiati . . . .☒ 538
Paolo Nannini

Grosseto. Cattedrale di San Lorenzo. Il pozzo del vano ipogeo: dati preliminari e note sull'intervento di restauro dei materiali recuperati 539
Barbara Fiorini, Paolo Nannini, Andrea Patacchini, Simona Pozzi

Grosseto. Cattedrale San Lorenzo: realizzazione della rampa di accesso 542
Gabriella Poggesi, Pasquino Pallecchi, Andrea Patacchini, Paolo Nannini, Simona Pozzi, Fabio Bacchini

Grosseto. Alberese, Grotta dello Scoglietto *(concessione di scavo)* 545
Lucia Sarti, Fabio Marti

Grosseto. Alberese. Indagini presso il quartiere manifatturiero di Spolverino 546
Alessandro Sebastiani, Elena Chirico, Francesco Cini, Matteo Colombini, Mario Cygielman, Gabriella Poggesi

Grosseto. Alberese. Poggio di Spaccasasso, Sasso delle Donne. Fascia pedecollinare nord-occidentale dei Monti dell'Uccellina: campagne di scavo e *survey* 2012 *(concessione di scavo)* 550
Nicoletta Volante, Giovanna Pizziolo

Grosseto. Il sito preistorico in località Poggetti Vecchi 552
Biancamaria Aranguren, Floriano Cavanna, Giuditta Grandinetti, Pasquino Pallecchi, Gabriella Poggesi

Grosseto. Attività della sede di via Mazzini: il percorso didattico "Nani sulle spalle di giganti. La Soprintendenza Archeologica e la tutela del patrimonio archeologico territoriale" 554
Fabio Bacchini, Patrizia Bevilotti, Anna Maria Cavo, Maria Stella Colledan, Meri Fedi, Paolo Nannini, Simona Pozzi, Maria Angela Turchetti

Monterotondo Marittimo (GR). Allumiera di Monteleo 555
Luisa Dallai

Monterotondo M.mo (GR). Il castello di Cugnano: decima campagna di scavo *(concessione di scavo)*. . . . 558
Giovanna Bianchi, Jacopo Bruttini, Francesca Grassi

Monterotondo Marittimo (GR). Località Ficarella 561
Biancamaria Aranguren, Luisa Dallai, Elisabetta Ponta, Giulio Poggi

Montieri (GR). Lo scavo della Canonica di San Niccolò *(concessione di scavo)* 564
Giovanna Bianchi, Jacopo Bruttini, Francesca Grassi

Montieri (GR). Gerfalco: sorveglianza archeologica in via IV Novembre 567
Biancamaria Aranguren, Francesca Grassi

Montieri (GR). Il fosso del Nebbiaio 570
Biancamaria Aranguren, Francesca Grassi

Massa Marittima (GR). Via Cavallotti: assistenza archeologica sul cantiere 574
Giada Valdambrini

Massa Marittima (GR). Località Molinpresso: saggi archeologici preventivi presso il mulino fortificato . . 574
Biancamaria Aranguren, Giada Valdambrini

Massa Marittima (GR). Analisi spaziali nel territorio circostante Molinpresso 577
Andrea Patacchini, Giada Valdambrini

Massa Marittima (GR). Museo Archeologico. Esposizione temporanea "Ornamenti dalla preistoria. I pendagli in steatite da Gavorrano" 580
Attilio Galiberti

Roccastrada (GR). Fattoria di Montelattaia. 582
Biancamaria Aranguren, Floriano Cavanna, Raffaella Da Vela, Andrea Magno

Follonica (GR). Ex Ilva. Fonderia n. 1 585
Biancamaria Aranguren, Domenico Barreca
Follonica (GR). Ex Ilva. Fonderia n. 2 588
Biancamaria Aranguren, Giampaolo Terrosi
Gavorrano (GR). San Germano: tumuli 9 e 10 590
Biancamaria Aranguren, Luca Cappuccini
Gavorrano (GR). Frazione Grilli, località Il Poggettone: resti di una tomba a pozzetto 591
Biancamaria Aranguren, Silvia Pallecchi
Scarlino (GR). Località Portiglioni. Indagini archeologiche preventive 2011/2012: il quartiere portuale . . 594
Biancamaria Aranguren, Valentina Cabiale
Scarlino (GR). Località Portiglioni. Indagini archeologiche preventive 2011/2012: la fornace 597
Valentina Cabiale
Cinigiano (GR). Risultati preliminari della prima campagna di scavo presso il sito di Santa Marta *(concessione di scavo)* . . 598
Stefano Campana, Mariaelena Ghisleni, Lorenzo Marasco
Cinigiano (GR) Il sito di Marzuolo: quarto anno del Roman Peasant Project *(concessione di scavo)* 601
Kimberly Bowes, Mariaelena Ghisleni, Cam Grey, Emanuele Vaccaro
Campagnatico (GR). Aia del Castellare: campagna di scavo 2012 *(concessione di scavo)* 605
Luca Bachechi
Campagnatico (GR). Ex chiesa di S. Antonio Abate: Mostra "*Natione Italus*. Valerio Clemente e il territorio di Campagnatico dalle origini al Medioevo" 606
Mariagrazia Celuzza, Maria Angela Turchetti
Castiglione della Pescaia (GR). Vetulonia, tumulo della Pietrera 608
Giovanni Millemaci, Biancamaria Aranguren
Castiglione della Pescaia (GR). Vetulonia, Poggiarello Renzetti: la nuova *domus* dei *dolia*. 610
Biancamaria Aranguren, Simona Rafanelli
Castiglione della Pescaia (GR). Punta Ala, località Capo Sparviero: III campagna di scavo nel sito dell'Età del Bronzo . . 611
Biancamaria Aranguren, Floriano Cavanna, Giuditta Grandinetti
Scansano (GR). Un intervento di tutela nel centro storico 614
Marco Firmati
Scansano (GR). Un Sistema Informativo Territoriale per la gestione integrata del patrimonio archeologico del territorio. 615
Lorenza Camin
Sorano (GR). Indagini archeologiche nel sito della Biagiola: campagna di scavo 2012 618
Maria Angela Turchetti, Luca Nejrotti, Anna Ferrarese Lupi
Sorano (GR). Sovana: un frammento con decorazione architettonica dalla necropoli di Poggio Felceto. . . 621
Adriano Maggiani, Maria Angela Turchetti
Sorano (GR). Sovana: La sezione archeologica nella Chiesa di San Mamiliano 623
Lara Arcangeli, Gabriella Barbieri, Maria Angela Turchetti
Orbetello (GR). Albinia 624
Elisa Rubegni
Orbetello (GR). Località Ansedonia, "Duna Feniglia": l'insediamento della prima Età del Ferro *(concessione di scavo)* . . 626
Nuccia Negroni Catacchio, Massimo Cardosa, Fabio Rossi

Indice degli autori dei contributi

A

Abela, Elisabetta 203
Agresti, Alberto 237, 321
Alberti, Antonio 397, 412, 477
Alderighi, Lorella 39, 81, 324, 337, 338, 340, 445, 447, 450, 480, 485, 487
Anastasio, Stefano 271
Anichini, Francesca 212, 216
Aranguren, Biancamaria 553, 564, 570, 573, 577, 584, 588, 590, 591, 594, 597, 610, 611, 613
Arbeid, Barbara 64, 321
Arcangeli, Lara 624
Arrighi, Simona 489

B

Bacchini, Fabio 544, 554
Bachechi, Luca 606
Baldi, Emilio 433
Baldini, Giacomo 437, 521
Bandinelli, Guido 517
Barbieri, Gabriella 121, 624
Barbucci, Daniele 498
Bargiacchi, Riccardo 296
Barreca, Domenico 337, 445, 588
Barsicci, Giuseppe 307
Battaglia, Manuela 511
Benetti, Massimo De 145
Benvenuti, Marco 81
Bertelli, Elisa 179, 216
Berton, Mattia 375
Bettini, Maria Chiara 254
Bevilotti, Patrizia 554
Bianchi, Giovanna 560, 567
Bigagli, Carlotta 189, 258
Bigazzi, Cristiana 62, 420, 430
Biondi, Angelo 145
Bocci, Elisabetta 311
Boggi, Riccardo 192
Bolognesi, Silvia 64
Bonaiuti, Roberto 280
Bonaiuto, Marco 311, 412, 477
Bono, Francesco 412, 477
Bowes, Kimberly 604
Bruttini, Jacopo 560, 567
Buracchi, Ariano 81

C

Cabiale, Valentina 597, 598
Cambi, Franco 480
Camilli, Andrea 412, 477
Camin, Lorenza 433, 617
Campana, Stefano 601
Campetti, Stefania 212
Cantini, Federico 324, 416
Cappuccini, Luca 305, 591
Cardosa, Massimo 628
Carrera, Francesco 196, 311, 412, 477
Catacchio, Nuccia Negroni 628
Cavanna, Floriano 553, 584, 613
Cavo, Anna Maria 554
Celuzza, Mariagrazia 608
Cerato, Ivana 181
Cheli, Francesca 245, 296
Chelini, Cristina 161
Chiarantini, Laura 81
Chiariotti, Adriana 291
Chirico, Elena 549
Ciacci, Fausto 423
Ciampoltrini, Giulio 415
Cianferoni, Giuseppina Carlotta 261, 265, 501
Cini, Francesco 549
Cipolli, Nadia 305
Colledan, Maria Stella 554
Colombini, Matteo 549
Coradeschi, Ginevra 316
Coschino, Francesco 179, 181, 210
Costantini, Alessandro 412, 477
Cuniglio, Lucrezia 138, 267
Cygielman, Mario 549

D

Dallai, Luisa 557, 564
dell'Aquila, Lorenzo 367
Desideri, Andrea Vanni 327
Dini, Andrea 81
Ducci, Silvia 109

E

Esposito, Anna Maria 62, 420
Esposito, Rita 439

F

Fabiani, Fabio 184
Faggi, Eleonora 251
Fatighenti, Beatrice 324, 416
Fedeli, Luca 286, 289, 291, 297, 368, 383, 389, 391
Fedi, Meri 554
Ferdani, Daniele 192
Ferrari, Stefano 394
Ferruzzi, Silvestre 485
Ficcadenti, Benedetta 305
Fiorini, Barbara 542
Firmati, Marco 81, 425, 480, 505, 615
Foresi, Luca Maria 489
Fornaciari, Antonio 179, 181, 210, 223
Fracchia, Helena 394
Fronza, Vittorio 527, 531

G

Galiberti, Attilio 581
Galli, Francesca 280
Gambero, Clara 273
Gambogi, Pamela 484
Ganghereti, Erica 234
Garzella, Gabriella 397
Gattiglia, Gabriele 212
Genovesi, Stefano 428, 450, 459
Gerini, Alice 298
Gessani, Paolo 138
Ghiretti, Angelo 187
Ghisleni, Mariaelena 601, 604
Giachi, Gianna 250, 265, 280, 316, 391
Giannoni, Alessandro 220
Giannotti, Stefano 179, 216
Giovannini, Fabio 386
Giroldini, Pierluigi 377
Godino, Yuri 511, 517
Goggioli, Silvia 531
Gori, Stefano 389
Grandinetti, Giuditta 452, 553, 613
Grassi, Francesca 560, 567, 570, 573
Grassini, Francesca 412, 477
Grey, Cam 604
Gualtieri, Maurizio 394
Guarino, Alfredo 367
Guerrini, Mariavittoria 238, 239
Guidelli, Francesca 343, 352, 361, 389
Guidotti, Maria Cristina 278

I

Iardella, Roberta 189
Iozzo, Mario 268

L

Lazzeri, Simona 265
Lelli, Paolo 261, 364, 372, 375, 382
Leporatti, Silvia 332
Losè, Lorenzo Teppati 508
Lupi, Anna Ferrarese 621

M

Maccari, Aurora 428
Maggiani, Adriano 275, 414, 623
Magno, Andrea 247, 291, 313, 584
Manetti, Davide 297
Marasco, Lorenzo 601
Marcìa, Francesco Ghizzani 216
Marcotulli, Chiara 245, 296
Marini, Silvia 428
Martini, Fabio 546
Marzi, Maria Grazia 273
Megale, Carolina 450
Menchelli, Simonetta 456
Menchini, Michele 179, 216
Mendera, Marja 340
Meo, Antonino 412, 477
Miccio, Marcello 280
Milanesi, Claudio 81, 480
Mileti, Maria Cristina 181
Millemaci, Giovanni 46, 232, 249, 297, 610
Milosavljevic´, Radosav 372
Mongelli, Valeria 200
Montanarini, Valeria 62

N

Nannini, Paolo 145, 539, 542, 544, 554
Nejrotti, Luca 621
Nutini, Silvia 206

P

Pacciani, Elsa 65, 285
Pagliantini, Laura 81, 480
Pagnini, Lucia 346, 350
Pagnini, Maria Camilla 238
Palchetti, Alessandro 189, 258
Pallecchi, Pasquino 280, 544, 553
Pallecchi, Silvia 594
Panicucci, Nadia 414
Paola, Maria Annunziata De 346, 350
Paoli, Laura 308
Paolucci, Giulio 532
Paribeni, Emanuela 179, 181, 184, 187, 189, 216, 397
Parigi, Caterina 17
Parodi, Luca 216
Pasini, Daria 311, 412, 477
Pasquinucci, Marinella 428, 456
Passalacqua, Luca 501
Patacchini, Andrea 542, 544, 580
Perazzi, Paola 46, 109, 232, 235, 237, 238, 253
Pianigiani, Massimo 423, 495
Piro, Salvatore 245
Pittari, Agnese 39
Pizziolo, Giovanna 552
Poesini, Stefania 319
Poggesi, Gabriella 245, 247, 249, 253, 311, 312, 316, 319, 544, 549, 553
Poggi, Giulio 564
Poggiali, Lorenzo 305
Ponta, Elisabetta 564
Pozzi, Simona 542, 544, 554
Pruno, Elisa 245, 296

Q

Quaglia, Luisa 81

R

Rafanelli, Simona 611
Re, Alice Del 64
Rendini, Paola 268
Ribolini, Adriano 456
Ricci, Elita 273
Ricci, Stefano 489
Rizzitelli, Claudia 184, 397, 459
Romoli, Federica 316
Roncaglia, Giovanni 261, 265, 484, 495, 498, 501, 505, 515, 531
Rossi, Fabio 628
Rubegni, Elisa 626
Ruscelli, Alice 498

S

Salvadori, Hermann 355, 358, 361
Salvi, Ada 64, 346, 350, 389
Salvini, Monica 364, 372, 375, 382, 536
Sangriso, Paolo 428, 456
Sarri, Stefano 62
Sarti, Lucia 316, 319, 546
Sarti, Susanna 433, 459
Savitteri, Valentina 319
Schörner, Günther 334
Scolari, Giulia 213
Sebastiani, Alessandro 549
Sofia, Marco 305
Somigli, Lapo 245, 296
Sorge, Elena 420, 423, 505, 515, 517, 521
Stratta, Fabio 412, 477
Strino, Vincenzo 261, 364

T

Taddei, Cristina 46, 235
Tempestini, Bruno 238
Terreni, Leonardo Giovanni 334
Terrosi, Giampaolo 590
Tito, Valeria 172
Torrini, Benedetta 64
Torsellini, Laura 447
Tosatti, Anna Maria 196, 412, 477
Trenti, Francesco 286, 289, 368, 383
Tuci, Davide 247
Turchetti, Maria Angela 145, 275, 321, 377, 532, 533, 554, 608, 621, 623, 624
Turci, Marcello 412, 477

V

Vaccaro, Emanuele 604
Valdambrini, Giada 574, 577, 580
Valenti, Marco 515, 527, 531
Vannacci, Elena 296
Vannini, Guido 245, 296
Vela, Raffaella Da 584
Venturi, Donatella 283
Vilucchi, Silvia 343, 346, 350, 351, 352, 355, 358, 361
Vitiello, Francesco 487
Volante, Nicoletta 552

W

Warden, P. Gregory 300

Z

Zamuner, Daniela 245

Abbreviazioni bibliografiche

AC	*Archeologia Classica*
AJA	*American Journal of Archaeology*
AMAP	*Atti e memorie della Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze*
AnnMuseoFaina	*Annali della Fondazione per il Museo «Claudio Faina»*
ArchMed	*Archeologia Medievale*
AttiMemColombaria	*Atti e Memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria»*
BA	*Bollettino d'Arte*
BAR	*British Archaeological Reports*
BCommArch	*Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*
BPI	*Bullettino di Paletnologia Italiana*
BullInst	*Bullettino dell'Instituto di Corrispondenza Archeologica*
CIL	*Corpus Inscriptionum Latinarum*
CIE	*Corpus Inscriptionum Latinarum*
CVA	*Corpus Vasorum Antiquorum*
EAA	*Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale*
EUA	*Enciclopedia Universale dell'Arte*
JAT	*Journal of Ancient Topography - Rivista di Topografia Antica*
MEFRA	*Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité*
MonAntLinc	*Accademia Nazionale dei Lincei. Monumenti Antichi*
Notiziario Toscana	*Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*
NS	*Notizie degli Scavi di Antichità*
PBSR	*Papers of the British School at Rome*
RdA	*Rassegna di Archeologia*
RendPontAcc	*Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia. Rendiconti*
RivItNum	*Rivista Italiana di Numismatica*
RivStFen	*Rivista di Studi Fenici*
RivStLig	*Rivista di Studi Liguri*
RivScPr	*Rivista di Scienze Preistoriche*
RM	*Römische Mitteilungen*
SCO	*Studi Classici e Orientali*
StEtr	*Studi Etruschi*
StMat	*Studi e Materiali*

Presentazione

Le pagine di questo nuovo numero – l'ottavo – del *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* non si limitano a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte nel corso dello scorso anno, il 2012, da questo Ufficio, mantenendosi con ciò nel solco di una linea editoriale già sperimentata con efficacia negli anni precedenti. Sfogliandole, la sensazione che si prova è ben diversa: queste pagine disegnano un ampio e composito mosaico, in cui ogni singolo intervento costituisce una tessera fondamentale e imprescindibile per la comprensione dell'insieme. Né potrebbe essere diversamente, viste le caratteristiche del territorio in cui operiamo, tanto ampio quanto storicamente stratificato.

Secondo un modulo ben consolidato, e che ha ormai la rassicurante forza della tradizione, il volume raccoglie in due distinte sezioni una serie di saggi, che offrono approfondimenti relativi a tematiche che spaziano dalla museografia alla topografia antica, e le notizie vere e proprie, che ne formano il nucleo più corposo, descrivendo secondo un rigoroso ordinamento per provincia le innumerevoli attività della Soprintendenza ed i loro risultati scientifici. Perché, certo, ciò che appare più evidente ad una prima lettura è senz'altro la straordinaria quantità di contributi raccolti. Ma come accade osservando un mosaico, se ne percepisce sì in primo luogo, da lontano, il disegno complessivo, ma è necessario poi cambiare prospettiva e scala, avvicinarsi, scendere nel dettaglio per apprezzare le caratteristiche peculiari ed il valore di ogni singolo tassello, la sua irripetibile sfumatura cromatica, la finitura della sua superficie ed il suo interferire con la luce, il materiale di cui è costituito, o infine la grazia con cui si armonizza con i pezzi circostanti.

Si dispiega dunque dinanzi agli occhi del lettore la molteplicità delle attività documentate, in cui allo scavo archeologico, declinato nelle sue diverse tipologie, dal recupero di emergenza alla campagna programmata e affidata in concessione, si affiancano le ricognizioni di superficie, i restauri, le ricerche d'archivio, le mostre, le conferenze, le attività editoriali e didattiche; questa caleidoscopica varietà si riflette poi, inevitabilmente, nell'excursus cronologico considerato, dalla Preistoria fino al tardo Medioevo. Ma ciò che forse più colpisce è la varietà delle professionalità e delle competenze coinvolte e dunque, andando oltre alle etichette, il numero delle persone che hanno reso possibile questo volume: basta scorrere l'indice degli autori per rendersene conto.

Mi piace pensare che sia proprio questa la cifra del nostro *Notiziario,* il collante che tiene unite le tessere del mosaico: il lavoro che viene svolto quotidianamente, e in condizioni sempre più complesse per la scarsità dei mezzi a disposizione, dai funzionari della Soprintendenza, dal personale tecnico, dai collaboratori esterni e dagli studiosi che li affiancano. Soprattutto in tempi come questi, ciò che conta sopra ogni altra cosa, e fa la differenza, sono le persone ed il loro lavoro, sostenuto dalla passione e dalla tenacia: e mi auguro che questo sforzo, ed i suoi tangibili risultati, siano di buon auspicio per i tempi che verranno.

Andrea Pessina
Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana

Norme editoriali

La rivista, con cadenza annuale, accoglie studi, ricerche, risultati di campagne di scavo e indagini archeologiche, attività di restauro e valorizzazione di reperti archeologici effettuate nel territorio di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. Saranno accettate relazioni curate da dipendenti (funzionari e tecnici) della Soprintendenza e dai concessionari e collaboratori (Università, liberi professionisti, cooperative, società) che svolgono ufficialmente lavori per conto della Soprintendenza.

Il volume è diviso in Saggi e Notizie

Sono stabiliti:

1. una cadenza annuale;
2. un Direttore Responsabile (il Soprintendente pro-tempore),
3. un Comitato Scientifico, costituito di diritto da tutti i funzionari tecnico-scientifici;
4. un Comitato di Redazione ristretto, costituito da due funzionari nominati anno per anno con criterio di turnazione e sulla base della disponibilità personale dal Soprintendente, fra coloro che non avranno presentato dei saggi per la stampa in quell'anno, con l'obiettivo di valutare l'inserimento dei saggi ed il loro invio ai *referee*;
5. una lista di *referee*, scelti fra gli specialisti della materia, italiani e stranieri ad esclusione dei concessionari che sono tenuti a collaborare al *Notiziario*;
6. una Segreteria Tecnica.

La struttura organizzativa sia stabile che annuale, verrà riportata insieme a tutte le collaborazioni nel controfrontespizio.

Caratteristiche tecniche

– formato pagina 19,5×26,5 cm;
– formato gabbia del testo:
doppia colonna 15,7×22,7 cm;
singola colonna 7,6×22,7 cm.

Tutte le illustrazioni devono avere una numerazione unica progressiva per ogni tipologia: *fig*. (foto, disegni, grafici); *tav*. (tavole di reperti), *tab*. (tabelle) e devono avere il loro riferimento nel testo. Grafici e disegni devono essere realizzati in modo che siano comprensibili; non è prevista la pubblicazioni di illustrazioni a colori.

Occorre attenersi alle seguenti indicazioni per la consegna di illustrazioni in formato digitale:

foto – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 300 dpi alla dimensione di stampa;

disegni – file in scala di grigi; formato tiff, psd o jpeg qualità 12; risoluzione ottimale 450 dpi alla dimensione di stampa;

disegni al tratto – file bitmap; formato tiff o psd; risoluzione ottimale 800 dpi alla dimensione di stampa;

immagini vettoriali – file nel formato originale o pdf, indicare il programma usato;

tabelle – file nel formato originale, indicare il programma usato.

– È consigliato nominare i file in modo da renderli facilmente identificabili; utilizzare la stessa numerazione delle didascalie.

– indicare la scala nelle didascalie delle tavole di reperti, o inserire una scala metrica (per le piante inserire una scala metrica nel disegno). Le didascalie devono essere consegnate in un file separato in formato word compatibile.

Testo

Fornire il testo digitalizzato in formato word compatibile. Non inserire le illustrazioni nel file del testo.

Specificare sempre la provincia. Se si tratta di una località del comune capoluogo di provincia, la dicitura è questa: città capoluogo di provincia + punto + località + due punti (es. *Prato. Gonfienti: rinvenimento presso…*).

Le locuzioni straniere non di uso comune e quelle latine devono essere in corsivo. Le citazioni di testo devono essere tra virgolette caporali « ». Le virgolette singole ‘ ’ si usano solo per l'uso improprio di locuzioni. Le virgolette doppie “ ” si usano per le definizioni. Le unità di misura non hanno il punto in fondo (m, km, g) e devono essere di norma inserite dopo il valore numerico. Usare il trattino lungo – come inizio paragrafo negli elenchi (con spazio dopo) e come segno di interpunzione (con spazio prima e dopo); in tutti gli altri casi usare in trattino corto - (senza spazio né prima né dopo). Usare il segno di moltiplicazione × al posto della x.

La numerazione delle note a piè di pagina deve iniziare da 1 ed essere sequenziale per l'intero contributo. Ridurre comunque al minimo le note inserendo nel testo le citazioni secondo il sistema anglosassone (Autore anno, p. 00, fig. 00).

I riferimenti alle figure nel testo sono in corsivo minuscolo (*fig*., *tav*.); i riferimenti alle figure di volumi citati sono in minuscolo tondo (fig., tav.). I rimandi interni devono indirizzare a paragrafi, note o simili e non al numero pagina.

L'uso del maiuscoletto è previsto per le abbreviazioni bibliografiche all'inglese nelle citazioni bibliografiche in

nota e in bibliografia per i cognomi degli autori citati, per tutti i tipi di abbreviazioni (es. US, USM ecc.).
Ibidem, supra, infra, et al. devono essere in corsivo.
Se vengono citate riviste o collane in forma abbreviata indicare sempre lo scioglimento. La bibliografia finale, limitata ai titoli citati nel testo, deve essere in ordine alfabetico e può essere suddivisa in fonti storiche edite e non, fonti letterarie e fonti tratte dal web (sitografia o webgrafia).
Quando ci sono più testi dello stesso autore nello stesso anno si ricorre alla lettera alfabetica progressiva vicino al nome dell'autore nel corpo del testo, nelle note e nei riferimenti bibliografici alla fine del testo (GELICHI 1995a; GELICHI 1995b). In bibliografia finale, per l'ordine dei riferimenti di uno stesso autore, vengono inseriti i testi in ordine temporale ascendente, successivamente i testi dello stesso autore (che compare per primo) seguito da due o tre autori, in ordine alfabetico, e per ultimo con più di quattro autori, adottando la formula *et al.* (VANNINI *et al.* 2001).

Esempi di bibliografia
ABBATE EDLMANN M. L., DE LUCA L., LAZZERI S. 1994, *Atlante anatomico degli alberi ed arbusti della macchia mediterranea*, Relazioni e monografie agrarie subtropicali e tropicali n.s. 114, Firenze.
ABBATE EDLMANN M. L., GIACHI G. 1997, *Le specie legnose costituenti le palafitte di Stagno (LI)*, relazione interna, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (inedita).
DONATI L., AMINTI F. 2007, *Una 'carbonaia'* e *un impianto metallurgico a Poggio Civitella*, in *StEtr* LXXII, 2006 [2007], pp. 253-263.
GELICHI S., 1998, *Ceramiche tipo Classe*, in L. SAGUÌ (a cura di) *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, Atti del Convegno in onore di John W. Hayes (Roma 1995), Biblioteca di Archeologia Medievale 14, Firenze, pp. 481-485.
Ceramiche altomedievali 1996, G. P. BROGIOLO, S. GELICHI (a cura di), *Le ceramiche altomedievali (fine VI-X secolo) in Italia settentrionale: produzione e commerci*, Mantova.
GIACHI G., LAZZERI S., MACCHIONI N., MARIOTTI LIPPI M., PACI S. (= GIACHI *et al.*) 2003, *The wood of "C" and "F" Roman ships found in the ancient harbour of Pisa (Tuscany, Italy): the utilisation of different timbers and the probable geographical area which supplied them*, in *Journal of Cultural Heritage* IV, pp. 269-283.
Relative abbreviazioni nel testo: ABBATE EDLMANN, DE LUCA, LAZZERI 1994; GELICHI 1998; *Ceramiche altomedievali* 1996; GIACHI *et al.* 2003.

Saggi
– 120 pagine totali da suddividere fra i vari autori proponenti, ovvero i membri del consiglio scientifico – tutti i funzionari tecnico-scientifici – che devono esserne estensori in tutto o in parte. Qualora le dimensioni singole o complessive eccedano le dimensioni totali, il Comitato di Redazione ne deciderà l'ordine di edizione, nell'anno in corso o nel successivo;
– note a piè di pagina, illustrazioni impaginate nei testi;
– inserire solo la bibliografia citata;
– i termini di consegna sono: entro febbraio, per la presentazione dei titoli; entro marzo, per la consegna dei testi per la revisione dei *referee*. La consegna del materiale definitivo per la pubblicazione scade il **31 maggio**;
– è previsto un solo giro di bozze con gli autori; le bozze saranno fornite entro il mese di giugno e dovranno pervenire corrette entro il mese di luglio;
– tutto il materiale deve essere consegnato nella forma definitiva e conforme alle caratteristiche richieste; per sostituzioni anche parziali saranno addebitati i costi agli autori.

Notizie
– dimensioni massime 12.000 battute spazi inclusi;
– niente note (citazioni fra parentesi o unica nota conclusiva);
– inserire solo la bibliografia citata;
– illustrazioni riunite in un'unica tavola che occupi al massimo una pagina; le illustrazioni vanno numerate all'interno della pagina e nel testo va dato il riferimento alla tavola.
– i termini di consegna sono il **31 marzo**
– non è prevista la correzione delle bozze; la correzione verrà effettuata dalla Redazione, che si riserva il diritto di apportare tutte quelle modifiche che, a suo giudizio, sono necessarie al testo o al materiale iconografico;
– tutto il materiale deve essere consegnato nella forma definitiva, senza eccedere nelle dimensioni e conformemente alle caratteristiche richieste; per sostituzioni anche parziali saranno addebitati i costi agli autori.

Consegna
I testi proposti per la pubblicazione devono essere spediti direttamente alla Segreteria di redazione, responsabile sig.ra Elisabetta Mari (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, via della Pergola, 65; 50121 Firenze) che provvederà a trasmetterli alla Casa Editrice. Non saranno accettati ritardi nei tempi di consegna. Ogni contributo dovrà portare ben evidente i possibili recapiti telefonici ed e-mail dell'autore cui fare riferimento.

SAGGI

«Ad ornamento nelle sale della nuova Galleria di Arazzi e Tessuti antichi». Storia travagliata di un gruppo di sculture degli Uffizi esposte al Palazzo della Crocetta

Il casuale rinvenimento dell'indicazione «Galleria degli Arazzi» nelle voci relative ad un gruppo di 52 sculture nell'inventario della Galleria degli Uffizi del 1914 ha portato ad una serie di ricerche e di riflessioni, che sono l'argomento di questo piccolo testo[1].

Il contributo si soffermerà innanzitutto sulla Galleria degli Arazzi per tracciarne la breve storia e in secondo luogo prenderà in considerazione il gruppo di sculture, mettendo in evidenza gli elementi che hanno portato a sostenerne la presenza nelle sale della Galleria.

Storia della Galleria

Il 26 gennaio del 1884 venne inaugurata a Firenze la Galleria degli Arazzi e dei Tessuti antichi, prima in Italia nel suo genere[2]. Questa si trovava al secondo piano del Palazzo della Crocetta (*fig.* 1) ed era nata nel 1882, come esposizione temporanea di numerosi arazzi, che precedentemente erano conservati nei magazzini della Galleria degli Uffizi e di vari altri palazzi e nel Corridoio Vasariano.

Già dal 1864, infatti, questi arazzi erano stati ceduti dal governo, allo scopo di liberare i magazzini, alla Direzione delle Reali Gallerie e Musei, che ne aveva provvisoriamente sistemati alcuni nel Corridoio Vasariano, fino a quando, su proposta della stessa Direzione, il Ministero della Pubblica Istruzione ne decise, il 19 novembre del 1882, l'esposizione nel Palazzo della Crocetta[3].

La descrizione dettagliata della Galleria è fornita sia dall'articolo pubblicato su La Nazione in occasione della sua inaugurazione, sia dalle numerose guide di Firenze che, negli anni a cavallo fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, descrivono più o meno accuratamente l'esposizione[4]. Questa era organizzata in 18 sale e una lunga galleria, di cui cinque sale raccoglievano circa 1000 fra tessuti, stoffe e abiti antichi e le restanti erano, invece, occupate dai 124 arazzi esposti, su un totale di più di 600 posseduti. Questi erano presentati secondo il criterio cronologico all'interno di tre grandi categorie suddivise in base alla fabbrica: fiamminga, fiorentina e francese. Ciascuna sala conteneva, quindi, un certo numero di esemplari unitari per stile, per fabbrica e anche per soggetto[5].

Nonostante i documenti testimonino che, a causa dei soffitti troppo bassi delle stanze del Palazzo della Crocetta, non fosse stato possibile esporre gli arazzi migliori, l'istituzione della Galleria riscosse molto successo, come dimostrano in particolare gli articoli di giornale a questa dedicati nei giorni successivi alla sua inaugurazione, che elogiano e apprezzano soprattutto l'esposizione nelle sale spaziose e ben illuminate, in confronto a quella nel Corridoio Vasariano, definito angusto, senz'aria e senza luce.

La storia della Galleria può, poi, essere seguita attraverso i documenti conservati sia nell'archivio della Galleria degli Uffizi, sia in quello della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. Da queste carte si ricavano varie notizie curiose ed interessanti, fra cui quella relativa all'ingresso della Galleria, che era separato rispetto a quello del Museo Archeologico, così come il biglietto, del costo di 50 centesimi, stabilito dal Decreto del Re d'Italia del 16 novembre del 1883[6]. Nel 1885 i fratelli Alinari, su incarico del direttore della Galleria, riprodussero 65 arazzi fra quelli esposti, realizzando le fotografie senza rimuoverli dalla loro collocazione[7].

Una nota conservata nell'Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ricor-

[1] Un sentito ringraziamento al dott. Fabrizio Paolucci, che mi ha dato l'opportunità di pubblicare questo lavoro e mi ha spronato a realizzarlo, sostenendomi sotto l'aspetto sia pratico che scientifico. Per le immagini del catalogo ringrazio Maria Brunori e i direttori e il personale di: Galleria degli Uffizi, Accademia delle Arti e del Disegno, Museo degli Argenti, Villa La Petraia, Museo del Bargello.

[2] La Nazione, sabato 26.01.1884 e domenica 27.01.1884. AGU Filza 214 f 1884, posizione 6.

[3] Rigoni 1884, pp. VII-XXI. AGU Filza 199 f 1883, posizione 6: riporta 15 note contenenti l'elenco degli arazzi destinati alla Galleria, da prelevare da vari istituti.

[4] La Nazione, sabato 26.01.1884; *Guida* 1894, p. 135; Grifi 1895; *Guida* 1895, p. 136; Garnieri 1910, p. 176; *Guida* 1911, pp. 154-155.

[5] Giusti 2012, p. 28 e n. 15. La galleria era illuminata da lucernari schermati e l'allestimento era stato curato da Cosimo Conti. Di alcune delle sale conosciamo i nomi: Sala delle Portiere, delle Grottesche, dei Mesi dell'anno, dei Févère, salone della galleria, dei Fiamminghi, delle Giardiniere, dei Trionfi di Cesare, della Pietà di Michelangelo, della Pietà del Cigoli, sala detta dei Rooster.

[6] AGU Filza 214 f 1884, posizione 6. L'accesso separato era stato previsto già dal 1882, anche allo scopo di evitare un possibile ritardo nello sviluppo del Museo Archeologico, e per questo era stato dato incarico a Luigi del Moro di effettuare un sopralluogo (ASSBAT 1912 documento del 19.11.1882, n. protocollo 2296).

[7] AGU Filza 224 f 1885, posizione 6, con l'elenco dei numeri di catalogo degli arazzi riprodotti. Le fotografie sono oggi conservate all'archivio Alinari, dove ho potuto consultarle. Per questo ringrazio la dott.ssa Francesca Ambrosi.

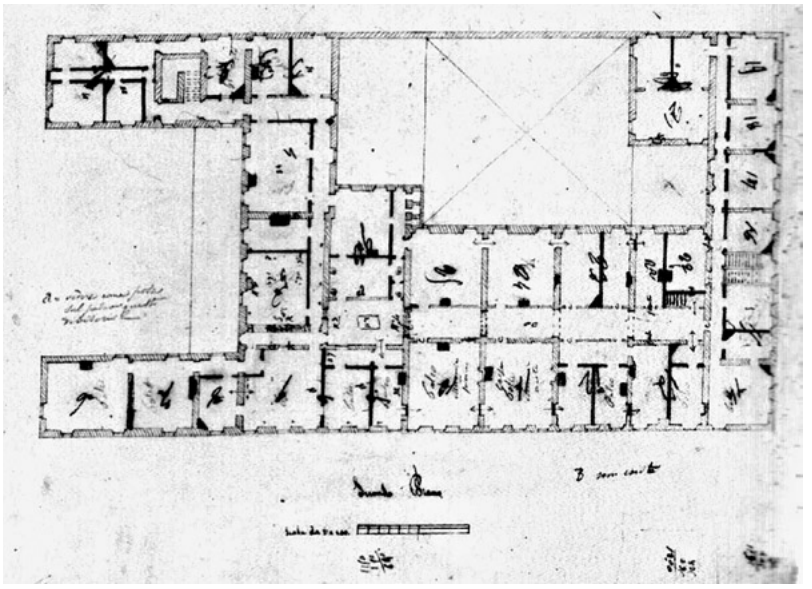


fig. 1 – Disegni per il Regio Museo Archeologico, secondo piano del Palazzo della Crocetta, 1880 c.a. (AFSBAT 37351)

da, invece, l'incarico, attribuito nel 1897 ad un certo Enrico Brosi, relativo alla riscossione della tassa per l'ingresso alla Galleria, stabilita per l'ammontare di una lira, sulla base del decreto n. 582 del 17 dicembre del 1896, pubblicato nel bollettino n. 5 del 4 febbraio del 1897 del Ministero (ASSBAT 1897, C/4).

Nel 1912 la Galleria fu ingrandita, dedicando all'esposizione anche le stanze previste fino a quel momento per l'alloggio del custode (ASSBAT 1912). Allo stesso anno risale, però, la feroce invettiva del Milani contro la Galleria, pubblicata nella sua guida del Museo Archeologico e attestata anche da un documento del 26 ottobre del 1912, nel quale il Milani, riferendosi al decreto del 1882, che stabiliva la temporaneità della mostra, chiede che i locali vengano restituiti al museo, inaugurato nel Palazzo della Crocetta nel 1883[8]. Egli, infatti, voleva creare al posto della Galleria degli Arazzi, quella della Pittura Etrusca in fac-simile, che sarebbe stata «destinata a far sloggiare quella degli Arazzi», da lui definita «insulsa». Secondo quanto stabilito dal Consiglio dei Ministri nell'aprile del 1879 infatti, il Palazzo della Crocetta sarebbe dovuto essere interamente dedicato al Museo Archeologico, ma, come ricorda il Milani, il direttore delle Gallerie e Musei di Firenze di allora, da cui dipendeva fino al 1891 anche il Museo Archeologico, usando i soldi che erano destinati al Museo della Scultura, «per quanto … avesse creduto di fare una bella cosa coll'adibire il secondo piano della Crocetta all'esposizione degli Arazzi, s'accorse poi da sé stesso che non era decoroso dare per sede ai più fastosi Arazzi del rinascimento, le camere dei domestici di palazzo dei Granduchi di Toscana». Dopo una serie di proposte su dove gli arazzi avrebbero potuto essere esposti in modo migliore di dove erano allora in modo che «non si espongano ai pericoli di incendio, messi come ora sono a contatto con i palchi di legno, e non si deteriorino con pieghe, per adattarli, come si fece, ad ambienti impropri» il Milani si augura che una degna «sede possa dunque presto trovarsi, e che siano quanto prima restituiti al Museo Archeologico i locali, che furono così improvvidamente tolti e di cui ha stretto bisogno».

Da questa data tutti i documenti conservati nell'archivio riguardano le richieste di passaggio dei locali al Museo Archeologico e le operazioni di smantellamento della Galleria e di sgombero dei locali stessi. Nel 1913 si cerca, quindi, un luogo che possa ospitare la Galleria, dal momento che sarebbe stato impossibile smantellarla senza prima avere a disposizione altre sale dove ospitare le opere esposte (ASSBAT 1913, 29 marzo). L'attenzione viene rivolta al Palazzo non finito in Via del Proconsolo, che, però, proprio pochi anni dopo, viene destinato ad accogliere il Museo Nazionale di Antropologia ed Etnologia.

Al febbraio del 1920 risale una nuova richiesta di passaggio dei locali al Museo Archeologico che sembra stavolta sortire l'effetto desiderato (ASSBAT 1920, 27 febbraio). Già dal 1920 e soprattutto nel 1921 infatti, i locali cominciano ad essere vuoti e possono gradualmente essere utilizzati dal Museo

[8] ASSBAT 1912, 26 ottobre; MILANI 1912, pp. 88-91. Già nel 1895 era stata avanzata una prima proposta di spostamento della Galleria nei locali in via della Scala, occupati dal Collegio Militare, vedi GIUSTI 2012, n. 17.

Archeologico (ASSBAT 1920, 3 marzo; ASSBAT 1921, 26 luglio). L'11 novembre del 1921 solo alcune stanze, oltre alle tre dove abita il custode, sono ancora inaccessibili, perché occupate da alcune «vetrine con tessuti e ricami, da alcune basi e da altri materiali» (ASSBAT 1921, 11 novembre). Il problema principale sembra rappresentato dalla collezione di stoffe e ricami, che dovrebbe passare a Palazzo Pitti, secondo quanto stabilito già nel 1921, ma i soldi necessari per il suo spostamento verranno stanziati solamente il 5 aprile del 1922 (ASSBAT 1922, 5 aprile).

Le sculture

Il gruppo di sculture preso in analisi è inventariato ai numeri 999 e da 1014 a 1064 dell'inventario della Galleria degli Uffizi redatto nel 1914[9]. Si tratta di 52 sculture in totale, di cui 37 sono busti (cat. nn. 1-7, 9-11, 13-22, 26-28, 30-31, 33, 39-45, 47-50), 13 sono figure intere di piccole dimensioni (cat. nn. 8, 12, 23-24, 29, 32, 34-38, 46 e 52) e due sono vasi (cat. nn. 25 e 51).

Il gruppo non presenta particolare unità né da un punto di vista della provenienza e della storia collezionistica precedente alla loro esposizione nella Galleria degli Arazzi, né per quanto riguarda i soggetti raffigurati. Si tratta, infatti, di sculture entrate nelle collezioni degli Uffizi nei momenti più svariati. Di alcune è possibile seguire la storia e gli spostamenti all'interno della Galleria fino dal '600, come ad esempio per la statuetta di Ninfa (cat. n. 24), inventariata al n. 1044, rintracciabile già nell'inventario redatto dopo la morte del cardinale Leopoldo nel 1676 e in tutti gli inventari successivi, ad eccezione di quelli ottocenteschi. La statuetta, infatti, era stata rimessa alla Guardaroba nel 1790 e da lì verrà presumibilmente prelevata per essere collocata nella Galleria degli Arazzi[10]. Un altro esempio simile è rappresentato da un busto con ritratto femminile di ignota (cat. n. 31), corrispondente al numero d'inventario 1055, rintracciabile per la prima volta in quello redatto nel 1704 e presente in tutti i successivi fino all'inventario del 1825 e poi a quello del 1914[11].

Altre sculture, invece, entrano in Galleria pochi anni prima del loro spostamento al Palazzo della Crocetta, come ad esempio due busti: uno di giovane uomo (cat. n. 3) corrispondente al numero di inventario 1016 e l'altro con ritratto maschile (cat. n. 14) inventariato al numero 1033, che entrano a far parte delle collezioni degli Uffizi il 26 settembre del 1839 (AGU Filza LXIII 1839 n. 38).

Di altre sculture ancora, invece, risulta purtroppo difficile l'identificazione del numero d'inventario precedente a quello del 1914, cosa che rende impossibile la ricostruzione della loro storia all'interno del museo.

Infine, un piccolo gruppo, formato da quattro sculture, consiste in opere moderne, realizzate cioè fra la seconda metà del XV secolo, come il putto inventariato al numero 999 (cat. n. 46), attribuito a Mino da Fiesole e il XIX secolo, come la statuetta di Apollo, che corrisponde all'inventario numero 1043 (cat. n. 23)[12].

Per quanto riguarda i soggetti, i busti raffigurano per la maggior parte ritratti femminili (cat. nn. 7, 26-28, 30-31, 33, 42-43, 49) e maschili (cat. nn. 13-14, 16, 18-20, 22, 40, 44 e 47) di ignoti, ma troviamo anche due busti di Satiro (cat. nn. 1 e 10), uno identificato con l'imperatore Geta (cat. n. 17), uno di Vespasiano (cat. n. 41), uno ritenuto Attis (cat. n. 11), due ritratti di bambino (cat. nn. 5 e 9), alcune teste ideali (cat. nn. 15 e 39) e virili (cat. nn. 2 e 50) e alcuni ritratti di giovanetti (cat. nn. 3-4, 6, 21, 45 e 48).

Fra le statuette, invece, il numero maggiore è rappresentato dai Putti o Amorini (cat. nn. 8, 12, 29, 34-36 e 46), raffigurati in diversi modi e in atteggiamenti vari, oltre ad un Apollo (cat. n. 23); un Mercurio (cat. n. 32), un Fauno (cat. n. 37), una Ninfa (cat. n. 24), una Panisca (cat. n. 38) e una statuetta femminile forse ritenuta una raffigurazione della Prudenza (cat. n. 52).

[9] La statuetta di Putto inventariata al n. 999, doveva appartenere a questa serie, anche se nell'inventario manca l'indicazione Galleria degli Arazzi. La scultura, però, era stata inizialmente inventariata due volte, sia al n. 999 sia al n. 1064, dove era indicato anche il numero progressivo (51) di un elenco redatto forse nello stesso momento in cui le sculture furono scelte per essere posizionate nella Galleria (*infra*).

[10] BGU, ms. 74. Inv. 1704, n. 211 (BGU, ms. 82/1); inv. 1753, n. 113 (BGU, ms. 95); inv. 1769, n. 103 (BGU, ms. 98/1); inv. 1784, n. 38 "Frammenti di marmo del magazzino del primo piano" (BGU, ms. 113). Rimessa con verbale del 24 aprile del 1790 alla Guardaroba (AGU Filza XXIII 1790 a 19).

[11] Inv. 1704, n. 227 (BGU, ms. 82/1); inv. 1753, n. 281 (BGU, ms. 95); inv. 1769, n. 266 (BGU, ms. 98/1); inv. 1784, n. 126 (BGU, ms. 113); inv. 1825, n. 394 (BGU, ms. 175).

[12] Lo studio stilistico di tutte le sculture non può essere affrontato in questa sede, dove mi limito, quindi, a fornire solo alcune indicazioni generali. Le altre due opere moderne sono: un busto con ritratto di giovane uomo, inv. n. 1040 (cat. n. 21) della fine del XVIII secolo e un amorino con faretra e bisaccia, inv. n. 1061 (cat. n. 36) della metà del XVII secolo. A questi vanno aggiunti altri due busti che, invece, presentano una testa antica rielaborata in età moderna, che sono: un ritratto maschile imberbe, inv. n. 1038 (cat. n. 19) rielaborazione del XVIII secolo e un ritratto di Vespasiano, inv. n. 1042 (cat. n. 41) rielaborazione del XIX. Anche i due busti conservati oggi alla Villa La Petraia (cat. nn. 44 e 45) sono, con molta probabilità, da considerare pseudo-antichi.

Quello che, invece, è condiviso da tutte le sculture sono alcuni aspetti tecnici ed in particolare le dimensioni. I busti, che costituiscono il tipo di scultura più rappresentato, variano in altezza fra 40 e 80 cm, mentre le statuette sono comprese fra 60 e 120 cm.

L'elemento principale, che accomuna queste sculture, è ovviamente rappresentato dall'ipotesi che le considera essere state esposte tutte insieme al secondo piano del Palazzo della Crocetta, nella Galleria degli Arazzi. La loro presenza all'interno della Galleria non è in realtà mai stata presa in considerazione, dal momento che si è sempre ritenuto che questa esposizione fosse composta solamente da arazzi e tessuti, anche sulla base delle testimonianze che possediamo, che fanno riferimento solamente a questi due tipi di oggetti. La presenza delle sculture all'interno della Galleria degli Arazzi non risulta, infatti, rintracciabile in nessuno dei principali documenti ricordati in precedenza, come ad esempio gli articoli di giornale, usciti in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione, o le guide di Firenze che la descrivono o la stessa Guida del Museo Archeologico, realizzata dal Milani. Anche i riferimenti alla Galleria nella letteratura scientifica sono estremamente pochi specialistica e sono quasi sempre piccoli accenni, che si limitano a ricordare la sua presenza al secondo piano del Palazzo della Crocetta, in contributi che riguardano la storia della nascita del Museo Archeologico (Minto 1950; Andriulli, Ceddia 1982, p. 127; Bocci Pacini 1982, p. 132; Romualdi 2000a; Romualdi 2000b, p. 16). L'ipotesi dell'esposizione delle sculture nella Galleria, insieme con gli arazzi e i tessuti, risulta, però, sostenibile attraverso un'altra serie di elementi, di seguito analizzati.

Innanzitutto l'inventario degli Uffizi del 1914, che presenta accanto a ciascuna di queste opere l'indicazione «Galleria degli Arazzi», insieme a quella di un numero progressivo, da 1 a 52, di un elenco che non è stato possibile rintracciare, ma che evidentemente raccoglieva insieme tutte le sculture, che erano state scelte per essere portate nella Galleria e che, quindi, possiamo immaginare essere stato redatto proprio in occasione della scelta o del trasporto delle opere stesse.

La ricerca inventariale, inoltre, ha permesso di ritracciare anche un ulteriore numero, associato però solo ad alcune delle sculture in questione, che rivela la redazione di un altro elenco o inventario, in questo caso probabilmente comprensivo anche degli altri oggetti, arazzi e tessuti, esposti nella Galleria. Il fatto che questi numeri, infatti, siano particolarmente alti, dal 1107 al 1158, lascia pensare che dovessero essere parte di un inventario generale degli oggetti presenti nella Galleria degli Arazzi, che raccoglieva nei circa 1100 numeri precedenti gli arazzi ed i tessuti[13]. Questi numeri, riportati nell'inventario del 1825, sono relativi solamente a cinque delle 52 sculture, ma corrispondono perfettamente alla sequenza delle stesse, così come sono inventariate nel 1914 e nell'altro elenco. Il primo è attribuito alla prima delle sculture inventariate nel 1914 con l'indicazione «Galleria degli Arazzi», la n. 1014 (cat. n. 1). Il secondo è il n. 1121, che corrisponde all'inventario n. 1028 del 1914, cioè 14 posti dopo il n. 1014, così come 14 numeri dividono il n. 1107 dal n. 1121. Allo stesso modo il terzo numero di questa serie è rappresentato dal n. 1140 e corrisponde alla scultura inventariata al n. 1047 nel 1914, mostrando la stessa differenza di posti fra i due elenchi. L'ultimo numero del secondo elenco, infine, è il n. 1158 e corrisponde alla scultura inventariata al n. 1064 dell'inventario del 1914. In questo caso la differenza fra le due serie non sarebbe uguale, ma se andiamo ad analizzare meglio la situazione, l'oggetto che oggi corrisponde all'inventario n. 1064 deriva da una successiva revisione del lavoro realizzato nel 1914, che ha eliminato l'originario numero di inventario 1064, in quanto la statuetta era già stata inserita al n. 999 dello stesso. Se quindi consideriamo che, originariamente l'inventario n. 1064 era invece il n. 1065, anche in questo caso troviamo esattamente la stessa quantità di sculture nei due elenchi. Questo ci induce a pensare che anche la scultura inventariata al n. 999 nel 1914, debba essere considerata fra quelle portate al Palazzo della Crocetta.

Altri due elementi rafforzano l'ipotesi che le sculture si trovassero nella Galleria degli Arazzi. Si tratta di due documenti rintracciati nell'archivio della Galleria degli Uffizi. Il primo è il testo di una lettera del 4 marzo del 1884, che conferma, da parte del direttore della Galleria degli Arazzi, la ricezione di due vasi in marmo bianco, che erano stati inviati all'Opificio perché fossero restaurati «affinché servissero ad ornamento nelle sale della nuova galleria di arazzi e tessuti antichi, dove presentemente si trovano collocati» (AGU Filza 214 f 1884, posizione 6). Il secondo, invece, è un documento del 1886 che riguarda la necessità di spostare uno dei vasi in marmo, che era posto sopra un divano, per poter restaurare il divano stesso (AGU Filza 234 f 1886, posizione 6). Queste due carte, quindi, oltre a

[13] La redazione di un catalogo degli oggetti della Galleria è attestata in vari documenti analizzati nell'archivio storico della Galleria degli Uffizi. Vedi ad esempio: AGU Filza 214 f 1884 e AGU Filza 224 f 1885, dove in particolare si ricorda la redazione di un inventario diverso dal Catalogo pubblicato nel 1884.

confermare la presenza, se non di tutte le sculture, quantomeno di due degli oggetti presenti negli elenchi precedentemente ricordati, mettono in luce lo scopo che queste sculture dovevano avere all'interno della Galleria. Il mancato riferimento, infatti, alla loro presenza nelle descrizioni dell'esposizione, porta a pensare non tanto alla loro effettiva assenza all'interno della Galleria, ma piuttosto al fatto che non fossero sentite come opere in esposizione, ma come oggetti di ornamento e di arredamento delle sale espositive, affiancati alle vere opere in mostra: gli arazzi e i tessuti. La suddivisione degli arazzi in piccoli nuclei unitari per soggetto all'interno di ciascuna sala potrebbe indicare che anche le sculture siano state scelte sulla base dei soggetti che rappresentano, in modo tale da creare all'interno delle sale un tema unitario, di cui gli arazzi costituiscono l'elemento principale e le sculture quello ausiliario di supporto. A questo proposito è possibile formulare alcune ipotesi. Le numerose rappresentazioni di putti fra le sculture scelte per la Galleria, potrebbero ad esempio essere messe in relazione con la presenza di vari arazzi decorati con fregi di putti con festoni[14]. I due vasi in marmo, già ricordati in precedenza, potevano essere stati affiancati a tre arazzi raffiguranti vasi di fiori (Rigoni 1884, nn. 96, 103 e 104). Ancora l'arazzo con soggetto allegorico, al n. 121 del catalogo degli arazzi della Galleria, rappresenta una donna che porta un vaso, raffigurazione che rimanda alla statuetta di Ninfa con otre (cat. n. 24), conservata al Museo degli Argenti e inventariata al n. 1044[15]. Si tratta solo di alcuni esempi, che in ogni caso riguardano ipotesi destinate purtroppo a rimanere tali, dal momento che solamente un'immagine di una delle sale della Galleria, che non è stato possibile rintracciare in nessuno dei documenti analizzati, potrebbe confermare.

La formazione del gruppo di sculture deve, quindi, essere messa in relazione non tanto ad un loro valore come gruppo in sé, che poteva presentare una storia comune o un soggetto unitario, ma quanto alla loro utilità e alla loro adeguatezza, ad esempio dal punto di vista delle misure o del soggetto rappresentato, allo scopo previsto di puro ornamento e supporto di una esposizione di altre opere d'arte.

L'utilizzo di questo gruppo di sculture per la decorazione della Galleria degli Arazzi rientra, inoltre, molto bene nel panorama degli anni della fine dell'800. In questo periodo, infatti, le collezioni di marmi antichi degli Uffizi versavano in uno stato caotico, da una parte minacciate dalle insistenti richieste del Milani, che voleva con le migliori sculture antiche creare il Museo della Scultura all'interno del Palazzo della Crocetta e dall'altra soggette ad infiniti spostamenti, smembramenti e redistribuzioni, che non seguivano alcun criterio museografico (Paolucci 2011, pp. 23-24).

La raccolta e l'uso delle sculture all'interno della Galleria degli Arazzi, quindi, rispecchia perfettamente questo clima, che è ben documentato anche dalle fonti del periodo (Romualdi 2004, pp. 9-10). Il gruppo di sculture viene formato attingendo alle collezioni degli Uffizi, senza alcun criterio. Come abbiamo visto, i marmi hanno una storia collezionistica molto diversa gli uni dagli altri, che non viene in alcun caso considerata, così come non si tiene conto della loro precedente collocazione o del loro singolo valore ed interesse.

Nello stesso clima di confusione e di numerosi spostamenti si inserisce la storia delle sculture dopo il loro utilizzo nella Galleria degli Arazzi. La prima opera a lasciare la Galleria è il Putto in piedi (cat. n. 46), che nel 1917 viene trasferito al Museo del Bargello. Con il successivo smembramento dell'esposizione per lasciare i locali al Museo Archeologico, tutte le altre sculture passano a Palazzo Pitti e vengono collocate alla Galleria Palatina con un decreto dell'8 febbraio del 1922[16]. Pochi anni dopo, un altro decreto del 26 gennaio del 1926 riporta un secondo spostamento delle sculture, che vengono tutte posizionate nei locali del Museo degli Argenti, all'infuori di sei. Due busti (cat. nn. 49-50), infatti, vengono inviati in un deposito provinciale a La Spezia l'8 novembre del 1928; mentre altri due (cat. nn. 44-45) sono mandati alla villa La Petraia, dove si trovano ancora oggi, con un verbale del 20 aprile del 1929. Le altre due sculture, invece, sono: uno dei due vasi (cat. n. 51), che secondo i revisori dell'inventario del 1914 fu inviato nel luglio del 1930 ad un certo Magazzino dell'Illuminazione, denominazione che oggi non corrisponde ad alcun luogo conosciuto; e la statuetta di ignota, che forse rappresenta la Prudenza (cat. n. 52), spostata nello stesso anno nel Magazzino dell'Anfiteatro, ancora una volta oggi non identificabile.

I successivi spostamenti risalgono agli anni settanta del '900 e in parte corrispondono all'ultima tappa, che vede protagonista questo gruppo di sculture e alla loro attuale collocazione. Due busti (cat. nn. 47-48), ad esempio, furono inviati il 03 ottobre

[14] Rigoni 1884, nn. 49, 50 e 59 rappresentano solo alcuni fra i numerosi esempi.

[15] Rigoni 1884, n. 121. Per la statuetta *supra* nota 8.

[16] Lo spostamento segue le stesse vicende di quello degli arazzi e dei tessuti, rafforzando ulteriormente l'ipotesi della loro comune presenza nella Galleria. Inoltre, le basi, che nel novembre del 1921 devono ancora essere rimosse, potevano essere state utilizzate per posizionare alcune delle statue.

del 1974 all'Accademia delle Arti e del Disegno in via di Orsanmichele, dove ancora oggi sono collocati. Sedici sculture vengono, invece, trasferite alla Galleria d'Arte Moderna in due successivi spostamenti: il primo il 15 settembre del 1978, con il quale sono trasportate le prime dieci, e il secondo il 09 gennaio del 1979, per le restanti sei. Di queste, però, solo cinque si trovano ancora oggi alla Galleria (cat. nn. 39-43). Le restanti undici furono in parte rimandate nei depositi degli Uffizi (cat. nn. 1-6, 9-11) ed in parte nuovamente spostate al Museo degli Argenti (cat. nn. 28 e 31). Altre tre sculture tornarono dal Museo degli Argenti alla Galleria degli Uffizi: un busto nei depositi (cat. n. 7) e i due putti collocati nella Tribuna il 30 luglio del 1998. Le restanti 25 sculture (cat. nn. 13-27, 29-38) rimasero al Museo degli Argenti.

Con gli ultimi spostamenti, quindi, avvenuti più di un secolo dopo la loro prima collocazione al Palazzo della Crocetta, si conclude la storia particolarmente movimentata di queste sculture, che ornarono per circa vent'anni la Galleria degli Arazzi.

Catalogo

Galleria degli Uffizi e depositi

01. Busto di satiro

Inv. 1914 n. 1014
Busto in marmo h 58 cm
GU 1784[17]
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
GU depositi

02. Busto con testa virile

Inv. 1914 n. 1015
Busto in marmo h 62 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi

03. Ritratto di giovane uomo

Inv. 1914. n. 1016
Busto in marmo h 47 cm
GU 26.09.1839
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi

[17] La data di entrata in Galleria corrisponde all'inventario più antico che è stato possibile rintracciare.

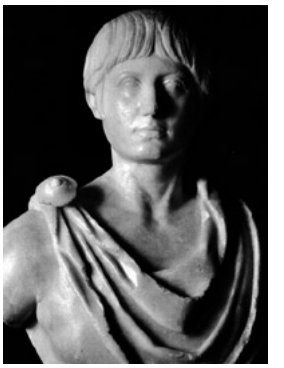
04. Ritratto di giovane donna

Inv. 1914 n. 1019
Busto in marmo h 58 cm
GU 1704
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi
Saletti 1974, pp. 28-30, tavv. VII-VIII
Parigi 2011c, pp. 118-119

05. Busto con testa di bambino

Inv. 1914 n. 1022
Busto in marmo h 45 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi

06. Ritratto di giovane uomo
c.d. Helagabalus



Inv. 1914 n. 1025
Busto in marmo h 61 cm
GU 1769
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi
Parigi 2011a, pp. 84-85

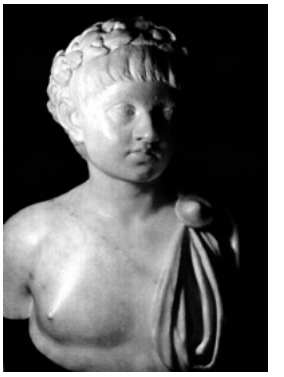
07. Ritratto femminile

Inv. 1914 n. 1027
Busto in marmo h 59 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GU depositi

08. Eros dormiente

Inv. 1914 n. 1028
Figura in marmo h 63 cm
GU 1635
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GU Tribuna 30.07.1998

09. Busto di bambino con testa coronata



Inv. 1914 n. 1029
Busto in marmo h 40 cm
GU 1778
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
GU depositi
Saletti 1974, pp. 17-27, tavv. V-VI
Parigi 2011b, pp. 98-99

10. Testa di giovane satiro

Inv.1914 n. 1030 già 624
Busto in marmo h 55 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
GU depositi

11. Busto di Attis

Inv. 1914. n. 1049
Busto in marmo h 57 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
GU depositi

12. Eros dormiente

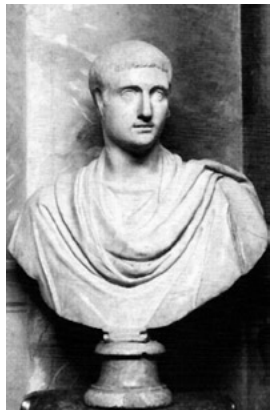
Inv. 1914. n. 1062
Figura in marmo h 67 cm
GU 1635
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GU Tribuna 30.07.1998

Palazzo Pitti: Museo degli Argenti e depositi

13. Ritratto maschile

Inv. 1914 n. 1032
Busto in marmo h 60 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 90, n. 208

14. Ritratto maschile



Inv. 1914 n. 1033
Busto in marmo h 80 cm
GU 26.09.1839
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 90, n. 209

15. Testa ideale

Inv. 1914 n. 1034
Busto in marmo h 78 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 91, n. 210

16. Figura maschile di togato

Inv. 1914 n. 1035
Busto in marmo h 82 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 91, n. 211

17. Ritratto di Geta

Inv. 1914 n. 1036
Busto in marmo h 55 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 91, n. 212

18. Ritratto maschile

Inv. 1914 n. 1037
Busto in marmo h 59 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 91, n. 213

19. Ritratto maschile imberbe

Inv. 1914 n. 1038
Busto in marmo h 69 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 91, n. 214

20. Ritratto maschile

Inv. 1914 n. 1039
Busto in marmo h 62 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 92, n. 215

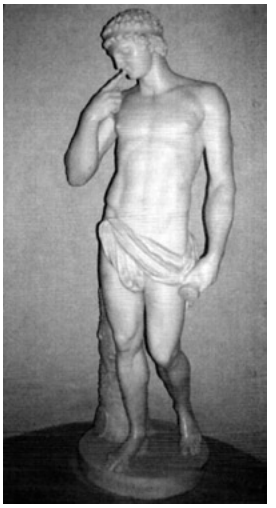
21. Ritratto di giovane

Inv. 1914 n. 1040
Busto in marmo h 61 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 92, n. 216

22. Ritratto maschile

Inv. 1914 n. 1041
Busto in marmo h 72 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 92, n. 217

23. Apollo



Inv. 1914 n. 1043
Figura in marmo h 108 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 92, n. 219

24. Ninfa con otre

Inv. 1914 n. 1044
Figura in marmo h 97 cm
GU 1676
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 93, n. 220

25. Vaso

Inv. 1914 n. 1045
Vaso in marmo h 60 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Deposito

26. Ritratto femminile

Inv. 1914 n. 1046
Testa in marmo h 57 cm
GU 1753
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 93, n. 221

27. Ritratto femminile

Inv. 1914 n. 1047
Testa in marmo h 62 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 93, n. 222

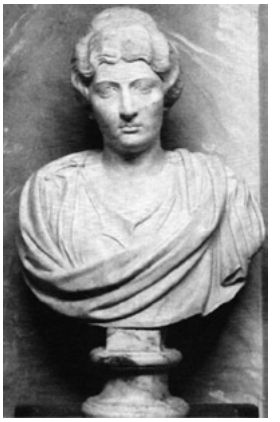
28. Ritratto femminile

Inv. 1914 n. 1048
Testa in marmo h 57 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
MA museo
De Luca Savelli 2010, p. 93, n. 223

29. Putto con noci in grembo

Inv. 1914. n. 1050
Figura in marmo h 85 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Deposito
De Luca Savelli 2010, p. 93, n. 224

30. Ritratto di ignota



Inv. 1914. n. 1053
Busto in marmo h 75 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 94, n. 226
Saletti 1974, pp. 38-41, tavv. XV-XVI

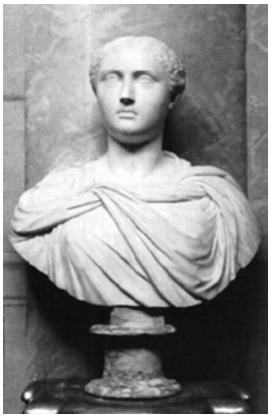
31. Ritratto femminile

Inv. 1914. n. 1055
Busto in marmo h 75 cm
GU 1704
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
MA museo
De Luca Savelli 2010, p. 94, n. 228

32. Mercurio

Inv. 1914. n. 1057
Figura in marmo h 120 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 94, n. 229

33. Ritratto femminile



Inv. 1914. n. 1058
Busto in marmo h 77 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 95, n. 230
Saletti 1974, pp. 59-63, tavv. XXV-XXVI

34. Putto raffigurante Hypnos

Inv. 1914. n. 1059
Figura in marmo h 72,5 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 95, n. 231

35. Putto stante con anatra

Inv. 1914. n. 1060
Figura in marmo h 80 cm
GU 1635
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 96, n. 232

36. Amorino con faretra e bisaccia

Inv. 1914. n. 1061
Figura in marmo h 100 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 96, n. 233

37. Fauno coronato

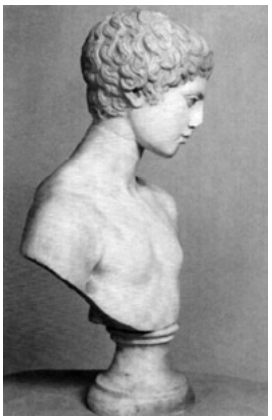
Inv. 1914. n. 1063
Figura in marmo h 92 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 96, n. 234

38. Panisca

Inv. 1914. n. 1064
Figura in marmo h 97 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 97, n. 235

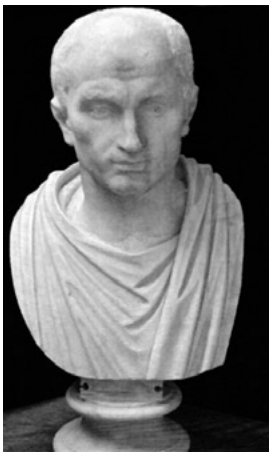
Palazzo Pitti: Galleria d'Arte Moderna e depositi

39. Testa ideale di giovinetto (Narciso)



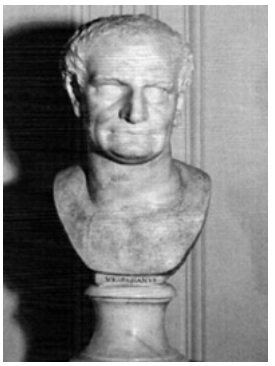
Inv. 1914 n. 1021
Busto in marmo h 39 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 15.09.1978
Deposito
De Luca Savelli 2010, p. 90, n. 206

40. Ritratto maschile imberbe



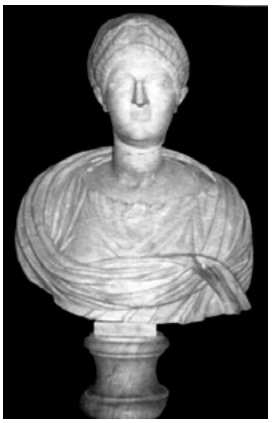
Inv. 1914 n. 1031
Busto in marmo h 47,5 cm
GU 1704 (?)
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
Deposito
De Luca Savelli 2010, p. 90, n. 207

41. Ritratto di Vespasiano



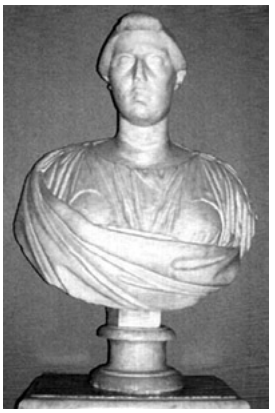
Inv. 1914 n. 1042
Busto in marmo h 45,5 cm
GU 1704
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 92, n. 218

42. Ritratto femminile (Lucilla)



Inv. 1914. n. 1052
Busto in marmo h 60 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
Deposito
De Luca Savelli 2010, p. 94, n. 225

43. Ritratto femminile



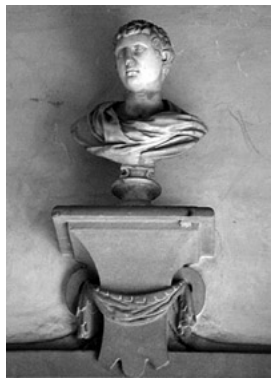
Inv. 1914. n. 1054
Busto in marmo h 62 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
GAM 09.01.1979
Museo
De Luca Savelli 2010, p. 94, n. 227

Villa La Petraia

44. Ritratto maschile

Inv. 1914 n. 1023
Busto in marmo h 55 cm
GU 1784
GA 1882-84
GP 8.02.1922
VP 20.04.1929

45. Ritratto di giovane uomo



Inv. 1914 n. 1026
Busto in marmo h 54 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
VP 20.04.1929

Museo del Bargello

46. Putto in piedi

Inv. 1914. n. 999
Figura in marmo h 90 cm
GU
GA 1882-84
MB 03.11.1917
Museo

Accademia delle Arti e del Disegno

47. Ritratto maschile imberbe

Inv. 1914 n. 1020
Busto in marmo h 52 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
AAD 03.10.1974

48. Ritratto di giovane uomo

Inv. 1914. n. 1051
Busto in marmo h 84 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
MA 13.01.1926
AAD 03.10.1974

Depositi esterni

49. Ritratto femminile

Inv. 1914 n. 1017
Busto in marmo h 47 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
La Spezia 08.11.1928

50. Testina con ritratto virile

Inv. 1914 n. 1018
Busto in marmo h 40 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
La Spezia 08.11.1928
Mansuelli 1961, p. 70, n. 65

Dispersi

51. Vaso
Inv. 1914 n. 1024
Vaso in marmo h 73 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
Magazzino dell'Illuminazione 07.1930

52. Ignota (Prudenza)
Inv. 1914. n. 1056
Figura in marmo h 120 cm
GU
GA 1882-84
GP 8.02.1922
Magazzino dell'anfiteatro 07.1930

Caterina Parigi*

Abbreviazioni

AAD = Accademia delle Arti e del Disegno

AFSBAT = Archivio fotografico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

AGU = Archivio della Galleria degli Uffizi

ASSBAT = Archivio storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

BGU = Biblioteca della Galleria degli Uffizi

GA = Galleria degli Arazzi

GAM = Galleria d'Arte Moderna

GP = Galleria Palatina

GU = Galleria degli Uffizi

MA = Museo degli Argenti

MB = Museo del Bargello

Riferimenti fotografici

(i numeri delle fotografie corrispondono a quelli del catalogo)

Autrice: 1-3, 5, 7, 10-11, 25, 44-45, 47-48

Brunori Maria: 46

Mansuelli: 50

Prefettura di La Spezia: 49

Quattrone Antonio: 8, 12

Repertorio delle sculture di Palazzo Pitti: 13-24, 26-43

Volti Svelati: 4, 6, 9

* Dipartimento di Antichità e Tradizione Classica, Università di Roma "Tor Vergata".

Riferimenti bibliografici

Andriulli G., Ceddia A.M. 1982, *Dalla istituzione del museo alla prima guerra mondiale (1880-1914)*, in *Luigi Adriano Milani: 'Origini e sviluppo del Complesso Museale Archeologico di Firenze'*, in *Studi e Materiali* v (n.s.), pp. 126-131.

Bocci Pacini P. 1982, *Il museo tra le due Guerre, 1914-1945*, in *Luigi Adriano Milani: 'Origini e sviluppo del Complesso Museale Archeologico di Firenze'*, in *Studi e Materiali* v (n.s.), pp. 132-134.

De Luca Savelli M. 2010, *Repertorio delle sculture in Palazzo Pitti*, Firenze.

Garnieri A. 1910, *Firenze e dintorni, visitati da un artista. Guida-ricordo pratica, indispensabile, illustrata*, Milano.

Giusti G. 2012, *Fasti e passioni dell'arazzeria medicea e fiamminga. 25 anni dopo*, in G. Giusti (a cura di), *La Galleria degli Arazzi. Epifanie di tessuti preziosi*, Firenze, pp. 22-39.

Grifi E. 1895, *Saunterings in Florence. A new artistic and practical hand-book for English and American tourists*, Florence.

Guida 1894 = *Guida tascabile di Firenze e suoi dintorni illustrata da 6 incisioni e dalla pianta topografica*, Milano.

Guida 1895 = *Guida manuale di Firenze e de' suoi contorni con vedute, pianta della città ed i cataloghi delle gallerie*, Firenze.

Guida 1911 = *Guida artistica di Firenze e dei suoi dintorni corredata di notizie storiche della città e principali monumenti, vedute, piante topografiche, cataloghi delle gallerie, ecc.*, Firenze.

Mansuelli G.A. 1961, *Galleria degli Uffizi. Le sculture*. ii, Roma.

Milani L.A. 1912, *Il real Museo Archeologico di Firenze*, Voll. 1-2, Firenze.

Minto A. 1950, *Il Museo Archeologico dell'Etruria e l'Istituto di Studi Etruschi ed Italici*. Atti dell'Accademia Fiorentina di Scienze Morali "La Colombaria" 8, Firenze, pp. 3-54.

Paolucci F. 2011, *"Il Terzo Museo". Due secoli di vicende del collezionismo di ritrattistica romana agli Uffizi*, in V. Conticelli, F. Paolucci (a cura di), *Volti svelati. Antico e passione per l'antico. I mai visti xi. Capolavori dai depositi degli Uffizi*, Firenze, pp. 15-31.

Parigi C. 2011a, *ii.16. Ritratto di giovane uomo (c.d. Helagabalus)*, in V. Conticelli, F. Paolucci (a cura di) *Volti svelati. Antico e passione per l'antico. I mai visti xi. Capolavori dai depositi degli Uffizi*, Firenze, pp. 84-85.

Parigi C. 2011b, *ii.23. Busto di bambino con testa coronata*, in V. Conticelli, F. Paolucci (a cura di) *Volti svelati. Antico e passione per l'antico. I mai visti xi. Capolavori dai depositi degli Uffizi*, Firenze, pp. 98-99.

Parigi C. 2011c, *ii.33. Busto di giovane donna*, in V. Conticelli, F. Paolucci (a cura di) *Volti svelati. Antico e passione per l'antico. I mai visti xi. Capolavori dai depositi degli Uffizi*, Firenze, pp. 118-119.

Rigoni 1884, *Catalogo della R. Galleria degli Arazzi*, Firenze-Roma.

Romualdi A. 2000a, *Il Museo archeologico nazionale di Firenze*, in M. Torelli (a cura di), *Gli Etruschi*, Venezia, pp. 515-521.

Romualdi A. 2000b, *Il giardino della Crocetta e il museo archeologico di Firenze*, in A. Romualdi (a cura di), *Il giardino del museo archeologico nazionale di Firenze*, Firenze, pp. 14-25.

Romualdi A. 2004, *Le collezioni di sculture classiche del Museo Archeologico Nazionale di Firenze*, in A. Romualdi (a cura di), *I marmi antichi conservati nella Villa Corsini a Castello*, Livorno, pp. 8-17.

Saletti C. 1974, *I ritratti antoniniani di Palazzo Pitti*, Firenze.